Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	348.6610186
Don Valerio Vigani		tel. 035.891585	338.7444426
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
Scuola Materna "don Cirillo Pizio"		tel. 035.896178	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.it**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2013 n° 8 - OTTOBRE - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
50.	Adobati Federico	*8 settembre*
51.	Bottini Nicole	*8 settembre*
52.	Ratti Carlo	*8 settembre*
53.	Castelli Chiara	*8 settembre*
54.	Figliuolo Francesco Antonio	*8 settembre*
55.	Marcolegio Massimiliano	*8 settembre*
56.	Giassi Aurora	*8 settembre*
57.	Gualandris Victoria Mariarosa	*8 settembre*
58.	Leoni Cesare	*22 settembre*
59.	Seferi Gabriele	*22 settembre*
60.	Maver Gioele	*22 settembre*
61.	Bonomi Lucia	*22 settembre*

MATRIMONI

n.	Cognome e nome	Data
11.	Nozza Luca e Garavelli Annalisa Alberta	*14 settembre3*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
38.	Ferri Andrea	73 anni	*2 settembre*
39.	Drago Teresa	90 anni	*8 settembre*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 19.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 15.30 - 18.00
(Da domenica 16.6 pomeriggio: ore 16.30-18.30)

FERIALE
Ore 7.00 - 8.00 - 9.15 - 16.30 - 20.15
(Da domenica 17.6 pomeriggio: sospesa ore 16.30-20.30)

CATECHESI PER ADULTI

Martedì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Parroco)*

Giovedì
ore 21.00 in sala Agliardi *(Don Luigi)*

Venerdì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Don Valerio)*
ore 21.00 in sala Agliardi *(Parroco)*

Domenica
ore 14.30 in parrocchia *(Don Rino)*

RECITA DEL S. ROSARIO

- *Dal lunedì al sabato* ore 8.55
- *Dal lunedì al venerdì* ore 16.10 e ore 19.55

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele	ore 14.30-15.30
Don Rino	ore 15.30-16.30
Parroco	ore 16.00-17.00
Don Valerio	ore 16.30-17.30
Don Luigi	ore 17.30-18.30

Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*
- *Dal lunedì al giovedì* ore 9.45-11.00
- *Il venerdì* ore 17.00-18.30
- *Il sabato* ore 14.30-18.30

Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*
Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Ogni terza domenica del mese *in parrocchia*
Ore 12.00-14.00, con raccolta di offerte per i poveri

Ogni primo giovedì del mese, giornata eucaristica
Dalle ore 10.00 alle 20.00 ***in parrocchia***
- *Adorazione comunitaria per* adulti:
ore 10.00-11.00; ore 16.00-17.00 (con S. Comunione)
- *Adorazione comunitaria per* ragazzi:
ore 14.30-16.00 (a turni di classe) ***in parrocchia***
ore 16.00 (a turni di classe) ***nella cappella dell'Oratorio***

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI
per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti
LUNEDÌ ore 10-12 **DON VALERIO** • ***MERCOLEDÌ*** ore 17-19 **DON LUIGI** • ***SABATO*** ore 10-12 **PARROCO**

SEGRETERIA
per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per il Bollettino parrocchiale
MARTEDÌ ore 17-19 • ***GIOVEDÌ*** ore 10-12 • ***VENERDÌ*** ore 17-19

UN NUOVO ANNO PASTORALE, GUIDATI DALLO SPIRITO SANTO

Comincia un nuovo anno pastorale.
Il rischio è. di pensare alla Chiesa come a un'impresa o a una ditta che "lavora", ripetendo ogni anno alcune attività e iniziative "fisse" e, magari, inventandone di "nuove", per piazzare, sul "mercato" della vita dei fedeli e degli uomini in genere, un bel "prodotto religioso", sempre più appetibile.
Niente di più sbagliato!
Il cammino annuale delle comunità cristiane invece, anche se contempla azioni e gesti pastorali ripetuti nel tempo, secondo forme tradizionali o aggiornate, è sempre "nuovo" perché e un percorso compiuto sotto il soffio e la spinta dello Spirito Santo. Perciò questo cammino è sempre aperto a cogliere i segni e le indicazioni che lo Spirito offre alla mente e al cuore della comunità, delle famiglie e dei singoli cristiani per riconoscere nella fede la presenza del Signore Gesù nella vita e nella storia, per aderire a Lui con più convinzione, per amarlo intensamente e seguirlo con più radicalità, per diventare suoi appassionati annunciatori e testimoni attraverso le parole, le scelte, lo stile di vita e i comportamenti di ogni giorno, nelle relazioni con gli altri e in tutti gli ambiti e gli ambienti di vita.
E questo è un percorso sempre "rinnovato" e mai scontato: ***la meta a cui tende ogni anno pastorale non è mai pienamente raggiunta; è sempre possibile, ed è doveroso, diventare ogni anno sempre più docili allo Spirito, più "cristiani", più "conformi" a Gesù, fino a raggiungere la piena maturità in Cristo, che può essere riassunta come dice S. Paolo: "Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me"*** (Gal. 2,20).
Fuggiamo quindi dal rischio di diventare cristiani "mediocri o tiepidi", magari fedeli nel vivere le pratiche religiose e le iniziative pastorali di ogni anno, ma "in modo superficiale e senz'anima", cosicché risultano piuttosto inutili e senza "frutti spirituali".
L'augurio invece è che l'anno pastorale che iniziamo - sia pure nel suo cadenzato, ritmato e ripetitivo procedere - sia davvero "nuovo", perché "appassionato" e ricco di "freschezza" secondo lo Spirito, e possa così condurci pian piano a raggiungere la meta indicata dall'apostolo Paolo.
Infatti è proprio questo l'unico scopo che ha e deve avere la comunità cristiana parrocchiale: attraverso e mediante ognuna e tutte le azioni pastorali che programma, inventa, propone e vive, essa non vuole fare altro che accompagnarci in questo cammino e verso questo traguardo.
E quest'anno le due attenzioni pastorali principali riguardano: ***la conclusione dell'Anno della Fede****, punto di arrivo ma anche di una nuova partenza, e* ***l'avvio della riflessione sulla catechesi e la formazione cristiana degli adulti,*** come ho richiamato anche nella "Lettera" che ho inviato a tutte le famiglie in occasione della Festa della Madonna del Rosario e che viene pubblicata anche più avanti.
Queste riflessioni e le indicazioni date permettano alla nostra comunità e a tutti i fedeli di "***ripartire" con gioia ed entusiasmo, ovviamente "animati dallo Spirito"***. E per questo preghiamo. Buon cammino!

Don Emilio, parroco

CALENDARIO PASTORALE
OTTOBRE 2013

1	**MARTEDÌ** s. Teresa di Gesù B. vergine	Ore 14.15 - Benedizione bambini 0-6 anni con genitori e nonni e merenda insieme *(1° gruppo)* Ore 14.45 - Inizio catechesi 1-2-3 Elementare Ore 20.30 - Gruppo Missionario	17	**GIOVEDÌ** s. Ignazio di Antiochia mart.	*Giornata mondiale per la lotta alla povertà* Ore 15.00 - Confessioni 5ª Element. e 1ª Media Ore 21.00 - Inizio catechesi Adulti Ore 21.00 - Inizio catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano
2	**MERCOLEDÌ** ss. Angeli Custodi	Ore 14.15 - Benedizione bambini 0-6 anni con genitori e nonni e merenda insieme *(2° gruppo)* Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale	18	**VENERDÌ** s. Luca evangelista	Ore 14.45 - Inizio catechesi Adulti Ore 21.00 - Inizio catechesi Adulti
3	**GIOVEDÌ** s. Gerardo abate	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. *(per Adulti: ore 10-11; 16-17)* Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano	19	**SABATO** s. Paolo della Croce sac.	Ore 20.30 - Veglia missionaria
4	**VENERDÌ**	S. FRANCESCO D'ASSISI, patrono d'Italia Ore 20.45 - Incontro genitori di 1ª, 2ª, 3ª Elementare (Scuola Materna)	20	**DOMENICA** XXIX Tempo ordinario	***Giornata missionaria mondiale*** Ore12-14 Adorazione e raccolta offerte poveri; raccolta viveri per famiglie povere Ore 14.30 - Inizio catechesi Adulti
5	**SABATO** s. Placido martire	Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" *(anticipo)*	21	**LUNEDÌ** s. Orsola vergine	Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto
6	**DOMENICA** XXVII Tempo ordinario	Ore 10.45 - S. Messa con Ass. "Pensionati e Anziani" Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione	22	**MARTEDÌ** s. Donato martire	Ore 14.45 - Catechesi Adulti
7	**LUNEDÌ** B. Vergine Maria del Rosario	Ore 20.45 - Gruppo Animazione Oratorio *(tutti i lunedì)* Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto	23	**MERCOLEDÌ** s. Giovanni da Capestrano sacerdote	Ore 20.45 - Incontro genitori di 3ª Media e degli Adolescenti (Salone Oratorio)
8	**MARTEDÌ** s. Felice vescovo	Ore 20.45 - Incontro genitori di 1 Media (Sala Agliardi)	24	**GIOVEDÌ** s. Antonio M. Claret vescovo	Ore 15.00 - Confessioni 2ª e 3ª Media *Ore 17.00 - Confessioni alunni frequentanti fuori* Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano
9	**MERCOLEDÌ** s. Dionigi vescovo	Confessioni per Adulti: ore 9.45; 15.00; 20.45	25	**VENERDÌ** ss. Crispino e Crispiniano martiri	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti
10	**GIOVEDÌ** s. Daniele martire	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario**: *ore 9.15 e 20.15 S. Messa con predicazione straordinaria (sospesa ore 16.30)* Ore 15.00 - Confessioni 3 e 4 Elementare Ore 20.45 - Confessioni Adolescenti e Giovani Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano	26	**SABATO** s. Evaristo papa	Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace"
11	**VENERDÌ** b. Giovanni XXIII papa	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario**: *ore 9.15 e 20.15 S. Messa con predicazione straordinaria* Ore 16.00 - S. Messa per malati e anziani con celebrazione comunitaria S. Unzione	27	**DOMENICA** XXX Tempo ordinario	Ore 9-18 - Ritiro spir. 2ª Media (Sotto il Monte) Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 16.30 - Battesimi comunitari
12	**SABATO** S, Serafino religioso	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario**: *ore 9.15 e 19.30 S. Messa con predicazione straordinaria* Ore 21.00 in chiesa - Teatro religioso: ***"Santi e animali"***	28	**LUNEDÌ** ss. Simone e Giuda ap.	Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
13	**DOMENICA** XXVIII Tempo ordinario	FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO **Ore 10.45 - S. Messa solenne cantata** **Ore 15.30 - S. Messa e processione**	29	**MARTEDÌ** s. Fedele martire	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.45 - Incontro catechisti
14	**LUNEDÌ** s. Callisto I papa	Ore 20.30 - Gruppo battesimale	30	**MERCOLEDÌ** s. Germano vescovo	Ore 20.30 - Caritas Parrocchiale
15	**MARTEDÌ** s. Teresa d'Avila vergine	Ore 14.45 - Inizio catechesi Adulti Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati 1, 2, 3 Ore 20.45 - Incontro genitori di 4ª, 5ª Elementare e 2ª Media (Scuola Materna)	31	**GIOVEDÌ** s. Lucilla martire	Ore 10-12; 14.30-18.30: Confessioni individuali per Adulti Ore 19.30 - S. Messa prefestiva
16	**MERCOLEDÌ** s. Margherita Alacoque verg.	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio Ore 20.30 - Gruppo Liturgico			

CALENDARIO PASTORALE
NOVEMBRE 2013

1	**VENERDÌ** TUTTI I SANTI	TUTTI I SANTI Ore 10.45 - S. Messa con ricordo dei Caduti Ore 14.30 - Vespri in chiesa parrocchiale e processione al Cimitero (S. Rosario e litanie dei Santi); *ore 15.30 S. Messa al Cimitero*
2	**SABATO** COMM.DEFUNTI	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI Ore 7.00 e 8.00 - Ss. Messe in Parrocchia Ore 9.30 e 15.00 - Ss. Messe al Cimitero Ore 19.30 - S. Messa prefestiva in Parrocchia, ricordando tutti i defunti dell'anno
3	**DOMENICA** XXXI Tempo ordinario	Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 9-18 - Ritiro spir. 3 Media (Sacramentine di BG.)
4	**LUNEDÌ** S. CARLO BORR.	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 20.30 - Commissione vicariale Famiglia Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto
5	**MARTEDÌ** s. Zaccaria	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Gruppo Missionario
6	**MERCOLEDÌ** s. Leonardo abate	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale
7	**GIOVEDÌ** s. Ernesto abate	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. *(per Adulti: ore 10-11; 16-17)* Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
8	**VENERDÌ** s. Goffredo vescovo	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti
9	**SABATO** Dedicazione della Basilica Lateranense	Ore 9.15 - S. Messa al Cimitero Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" *Giornata diocesana della Carità e del ringraziamento*
10	**DOMENICA** XXXII Tempo ordinario	Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 15.30 - Messa (20° Ass. Pensionati e Anziani) ***Inaugurazione Centro Ascolto e Coinvolgimento Caritas*** *Nel pomeriggio: incontro diocesano catechisti*

CENTRI D'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO E DEI FRATELLI

Ricordiamo a tutti i cristiani colognesi che ogni anno viene loro offerta questa bella possibilità di confronto e di scambio di riflessione a partire dalla Parola di Dio che viene annunciata alla domenica.
È un'esperienza interessante vissuta nelle case e può offrire un'occasione di crescita spirituale a molti. ***Vi invitiamo a prendere in considerazione la proposta!***

- CARNE GIOVANNI - via Spirano, 6: II e IV mercoledì
- SANGALETTI MARIO - via Corsini, 16: II e IV mercoledì
- SANGALETTI ROMEO - via Puccini, 14: II e IV mercoledì
- BALDASSARI STUCCHI LUCIA - via Caravaggio, 17: II e IV mercoledì
- GRITTI LUCA - via Locatelli, 43: II e IV giovedì

AUGURI A TRE SUORE COLOGNESI

Sabato 7 settembre alle ore 17 presso la Casa Provincializia della Suore di Maria Bambina a Bergamo è stata celebrata una S. Messa dal vicario generale Mons. Davide Pelucchi durante la quale è stato ricordato l'anniversario di tre Suore colognesi:
- ***60° di professione religiosa*** di **suor Giovanna Nozza e suor Carolina Boscali**;
- ***50° di professione religiosa*** di **suor Giacomina Daleffe**.

Anche da queste pagine giunga l'augurio sincero da parte dei parenti, dei conoscenti e di tutta la comunità cristiana di Cologno Al Serio. Le felicitazioni diventano ringraziamento prima di tutto al Signore che le ha accompagnate e sostenute in tutta la loro vita e poi alle Suore stesse per la loro generosa dedizione a Cristo e alla Chiesa e per la loro bella testimonianza di vita consacrata. A loro chiediamo di continuare a pregare e a offrire la loro vita anche per il bene spirituale della nostra comunità. Noi promettiamo di ricordarle nelle nostre preghiere perché possano vivere in modo santo anche questa stagione della loro vita.

Il parroco don Emilio, a nome di tutta la comunità

FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO E TRIDUO DI PREPARAZIONE - 2013

Sante Confessioni comunitarie
per adulti: *Mercoledì 9 ottobre* ore 9.45; 15.30; 20.45 in chiesa
per adolescenti e giovani: *Giovedì 10 ottobre* ore 20.45 in oratorio

TRIDUO DI PREPARAZIONE

Giovedì 10 e Venerdì 11 ottobre
ore 7 e 8: SS. Messe ordinarie; *sospesa S. Messa ore 16.30*
ore **9.15:** S. Messa con predicazione straordinaria
ore **20.15:** S. Messa con predicazione straordinaria
Predicatori: al mattino *don Gianangelo Morelli;*
alla sera *mons. Lino Casati*

Venerdì 11 ottobre
ore 16: *S. Messa per malati e anziani*
con celebrazione comunitaria della S. Unzione

Sabato 12 ottobre
ore 9.15: S. Messa con predicazione straordinaria

FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO

Sabato 12 ottobre
ore 19.30: S. Messa prefestiva, *celebrata dal predicatore*

Domenica 13 ottobre
SS. Messe ore 7 - 8.15 - 9.30 *(soprattutto per ragazzi e famiglie)* - 18
Ore 10.45: S. Messa solenne,
presieduta da Mons. Davide Pelucchi, vicario generale
Ore 15.30: S. Messa concelebrata, seguita dalla solenne Processione con la statua della Madonna,
presieduta da Don Innocente Chiodi, prevosto di Gandino

- **La processione avrà questo percorso: P.za Agliardi, v.lo Ospedale, v.lo Vaglietti, vie S. Martino, Solferino, Marconi, Battisti, Carissoli, Toti, V. Veneto, Manzoni, chiesa**

- **Presso la Scuola Materna parrocchiale è allestita la tradizionale Pesca di beneficenza a favore della Scuola stessa**

IL PARROCO SCRIVE ALLE FAMIGLIE COLOGNESI

Carissimi e amati Colognesi,
anche quest'anno, in occasione della festa della Madonna del S. Rosario, desidero inviarvi una lettera per poter raggiungere tutti almeno una volta l'anno.
Prima di tutto voglio esprimere la vicinanza e l'affetto miei e degli altri sacerdoti nei confronti di tutti voi colognesi, sia quelli che conosciamo di più perché frequentate la vita della Parrocchia, sia quelli che non la frequentate molto, ma che portiamo comunque nel nostro cuore e nella nostra preghiera perché siete affidati alla nostra cura pastorale.
Vogliamo raggiungere ogni persona e ogni famiglia della nostra comunità, quelle che vivono momenti di serenità e ancor più quelle che stanno vivendo momenti di fatica, di crisi e di sofferenza di qualsiasi tipo, per dirvi che vi siamo vicini e che chiediamo ogni giorno al Signore di benedirvi e di sostenervi; e vogliamo ripetervi le parole del nostro amato Papa Francesco: "Non lasciatevi mai rubare da nessuno la **speranza** nel Signore e in un futuro migliore".

Tra pochi giorni celebreremo **la festa più sentita dalla nostra comunità**: *vi invito a parteciparvi intensamente, anche accostandovi al sacramento della Confessione e della S. Comunione, e partecipando al Triduo di preparazione, soprattutto alla Messa delle 9.15 o delle 20.15 durante le quali ci sarà una predicazione straordinaria* (vedete il programma più completo della festa sul bollettino o sui manifesti esposti alla porta della chiesa).
Stiamo ultimando l'Anno della Fede e nella domenica di Cristo Re, il 24 novembre, durante tutte le Messe vivremo la cosiddetta ***"redditio" (= riconsegna) della fede***, durante la quale tutti i fedeli saranno invitati a riesprimere pubblicamente la professione di fede del "Credo": speriamo che questo venga fatto in un modo più convinto e sincero, dopo aver trascorso un anno intero in cui abbiamo riflettuto sulla qualità e sui contenuti della nostra fede cristiana, per passare sempre più da una fede "tradizionale" (cioè, ricevuta in dono dal Signore attraverso il Battesimo e l'educazione che ci è stata data fin da piccoli) a una fede "più autentica e matura", sia a livello personale, sia familiare e comunitario.
E vi rinnovo l'invito che vi facevo lo scorso anno: come ci hanno insegnato i nostri "vecchi", non dimenticate di inserire tra le preghiere quotidiane ***la recita del "Credo"***, che è la sintesi della nostra fede cristiana, professando e rafforzando così la vostra fede personale; e poi ***insegnatelo bene anche ai vostri figli, possibilmente recitandolo ogni giorno in famiglia, affinché anch'essi imparino a introdurlo nelle loro preghiere quotidiane.***
Nei prossimi due anni pastorali la nostra diocesi rifletterà e rilancerà **la catechesi degli adulti.**
La fede è come l'amore: *ha bisogno di essere custodita e difesa, alimentata e approfondita*; questo avviene attraverso la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e la partecipazione ai sacramenti, ma ***anche e necessariamente con la catechesi o formazione cristiana permanente***, cioè non solo da piccoli, ma in ogni età della vita. La catechesi non è una cosa solo per bambini, altrimenti, mentre cresciamo come persone umane, la nostra fede rimane "piccola" e non è in grado di dare risposta alle domande, ai problemi e alle scelte di persone adulte! Per questo proprio ***i giovani e gli adulti sono i primi a dover proseguire nella formazione cristiana***:

- sia per maturare una mentalità cristiana nel modo di vedere la vita, in tutti i suoi ambiti e con tutti i suoi problemi, che spesso vengono letti e proposti a noi secondo un taglio pagano;
- sia per riuscire a fare scelte e ad assumere stili di vita coerentemente cristiani, anche quando si deve andare contro corrente;
- sia per poter dare ragione della nostra fede nel confronto con altre religioni o sètte che incontriamo anche nei nostri paesi;
- e, soprattutto, per essere capaci di educare cristianamente i nostri figli, entrando in dialogo con loro sulle loro problematiche, domande, dubbi, modi di vedere e di impostare la vita.

Vi invito perciò a ***prendere la decisione di partecipare alla catechesi comunitaria*** *che, per fortuna, nella nostra Parrocchia viene proposta in diverse occasioni. Se proprio non vi fosse possibile partecipare a questi incontri, fate un cammino a livello personale o di coppia* ***leggendo e riflettendo ogni settimana su una paginetta del "Catechismo della Chiesa Cattolica"*** *che alcuni anni fa il parroco mio predecessore ha distribuito in tutte le famiglie (chi non l'avesse può richiederlo in parrocchia).*
Prima di concludere voglio esprimere ***il mio personale ringraziamento, unito a quello di tutta la Parrocchia, alle numerose persone e ai gruppi che, in tanti modi e in diversi ambiti, si mettono generosamente a servizio della nostra comunità, spesso in maniera silenziosa e nasco-***

sta. La nostra comunità non potrebbe svolgere la sua intensa attività pastorale, se non ci fossero questi volontari.
Infine, ***voglio chiedervi anche un "aiuto economico straordinario"***: infatti,come vi dicevo gli scorsi anni, nella nostra parrocchia *la festa della Madonna del Rosario è rimasta l'unica occasione in cui facciamo una raccolta straordinaria di offerte*.
Come ogni famiglia, anche la famiglia parrocchiale deve sostenere spese non indifferenti: sia per la sua vita ordinaria (le spese di tutti i giorni), sia per i lavori necessari di manutenzione ordinaria, sia per le opere straordinarie realizzate negli anni scorsi.
Quest'anno abbiamo sistemato alcuni ambienti dell'Oratorio per renderli più fruibili da parte di ragazzi e genitori.
Ora stiamo realizzando il Centro di Ascolto della Caritas nell'ex abitazione del curato don Luigi: grazie alla vostra generosità, la nostra Parrocchia riesce a rispondere ogni giorno a diversi bisogni di persone e famiglie (sia extracomunitarie ma, da un po' di tempo, anche di Cologno!): il nuovo Centro, dove vi saranno diversi operatori volontari ben preparati, migliorerà il nostro modo di aiutare i bisognosi, perché ci permetterà di vivere la carità verso i poveri "in modo più saggio, adeguato e oculato".
Sapete poi che il bilancio della parrocchia è gravato soprattutto da tre mutui che ammontano, ad oggi, a € 1.375.000,00; per quanto riguarda la Scuola Materna, stiamo mettendo in atto tutte le scelte necessarie per poter ridurre - e pensiamo di riuscire a farlo, sia pure progressivamente - il forte passivo di € 70/80.000,00, che la parrocchia deve sobbarcarsi ogni anno per appianare i conti, e questo non è giusto.
Mentre vi ringrazio sinceramente per la generosità che già dimostrate nell'ordinario, chiedo a tutte le famiglie di fare uno sforzo per aiutare la parrocchia in modo un po' straordinario in occasione della Festa; so bene che ci sono famiglie che attraversano momenti critici dal punto di vista economico-lavorativo, perciò ogni famiglia faccia, secondo coscienza e generosità, quanto le è possibile; il Signore vi ricompenserà.
La busta *va riconsegnata durante la settimana della festa: o direttamente ai sacerdoti o durante l'offertorio delle Messe o deponendola nell'apposita cassetta in mezzo alla chiesa*.
Grazie di cuore per l'attenzione. Siate sicuri del mio affetto, della mia vicinanza e, soprattutto, della mia preghiera quotidiana per tutti e per ognuno di voi. Il Signore vi benedica, per intercessione della Vergine Maria.

Ottobre 2013

Il vostro parroco don Emilio, unitamente agli altri sacerdoti

Benvenuti tra noi

Battezzati
l'8 settembre

CARLO Ratti

FRANCESCO Figliuolo

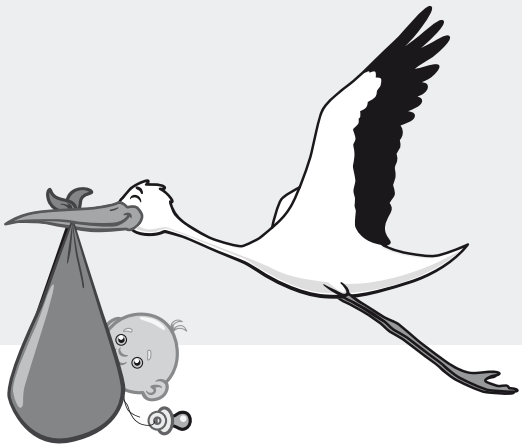
AURORA Giassi

VICTORIA Gualandris

Battezzati
il 22 settembre

CESARE Leoni

LUCIA Bonomi



DISCORSO DI PAPA FRANCESCO AI PELLEGRINI BERGAMASCHI

tenuto il 3 giugno 2013 - 50° anniversario della morte del beato Papa Giovanni XXIII

Mentre attendiamo con gioia l'annuncio della data in cui papa Giovanni XXIII sarà proclamato santo, unitamente a papa Giovanni Paolo II, ci sembra utile riportare il bel discorso che papa Francesco ha rivolto ai pellegrini bergamaschi nell'occasione del 50° della sua morte.

"IMITATE LA SUA SANTITÀ"

Cari amici della Diocesi di Bergamo,
sono lieto di darvi il benvenuto qui, sulla tomba dell'Apostolo Pietro, in questo luogo che è casa per ogni cattolico. Saluto con affetto il vostro Vescovo, Mons. Francesco Beschi, e lo ringrazio per le gentili parole che mi ha rivolto a nome di tutti. Esattamente cinquant'anni fa, proprio in quest'ora, il Beato Giovanni XXIII lasciava questo mondo. Chi, come me, ha una certa età, mantiene un vivo ricordo della commozione che si diffuse ovunque in quei giorni: Piazza San Pietro era diventata un santuario a cielo aperto, accogliendo giorno e notte fedeli di tutte le età e condizioni sociali, in trepidazione e preghiera per la salute del Papa. Il mondo intero aveva riconosciuto in Papa Giovanni un pastore e un padre. Pastore perché padre.
Che cosa lo aveva reso tale? Come aveva potuto arrivare al cuore di persone così diverse, persino di molti non cristiani? Per rispondere a questa domanda, possiamo richiamarci al suo motto episcopale, "Oboedientia et pax": "obbedienza e pace". *«Queste parole* - annotava Monsignor Roncalli alla vigilia della sua consacrazione episcopale - *sono un po' la mia storia e la mia vita*» (Giornale dell'Anima, Ritiro di preparazione per la consacrazione episcopale, 13-17 marzo 1925).
Vorrei partire dalla **"pace"**, perché questo è l'aspetto più evidente, quello che la gente ha percepito in Papa Giovanni: Angelo Roncalli era un uomo capace di trasmettere pace; una pace naturale, serena, cordiale; una pace che con la sua elezione al Pontificato si manifestò al mondo intero e ricevette il nome della bontà. È tanto bello trovare un sacerdote buono. Sant'Ignazio da Loyola - qui faccio un po' di pubblicità - quando parlava ai Gesuiti delle qualità che doveva avere un Padre Superiore ne elencava sempre molte e alla fine diceva *"...se queste non le ha, che abbia almeno molta bontà...»*.
Fu questo indubbiamente un tratto distintivo della sua personalità, che gli permise di costruire ovunque solide amicizie e che risaltò in modo particolare nel suo ministero di Rappresentante del Papa, svolto per quasi tre decenni, spesso a contatto con ambienti e mondi assai lontani da quell'universo cattolico nel quale egli era nato e si era formato.
Proprio in quegli ambienti egli si dimostrò un efficace tessitore di relazioni ed un valido promotore di unità, dentro e fuori la comunità ecclesiale, aperto al dialogo con cristiani di altre Chiese, con esponenti del mondo ebraico e musulmano e con molti altri uomini di buona volontà. In realtà, Papa Giovanni trasmetteva pace perché aveva un animo profondamente pacificato, frutto di un lungo e impegnativo lavoro su se stesso, lavoro di cui ci è rimasta abbondante traccia nel Giornale dell'Anima. Lì possiamo vedere il seminarista, il sacerdote, il vescovo Roncalli alle prese con il cammino di progressiva purificazione del cuore.
Lo vediamo, giorno per giorno, attento a riconoscere e mortificare i desideri che provengono dal proprio egoismo, a discernere le ispirazioni del Signore, lasciandosi guidare da saggi direttori spirituali e ispirare da maestri come san Francesco di Sales e san Carlo Borromeo. Leggendo quegli scritti assistiamo veramente al prendere forma di un'anima, sotto l'azione dello Spirito Santo che opera nella sua Chiesa.
E qui veniamo alla seconda e decisiva parola: **"obbedienza"**. Se la pace è stata la caratteristica esteriore, l'obbedienza ha costituito per Roncalli la disposizione interiore: l'obbedienza, in realtà, è stata lo strumento per raggiungere la pace. Anzitutto essa ha avuto un senso molto semplice e concreto: svolgere nella Chiesa il servizio che i superiori gli chiedevano, senza cercare nulla per sé, senza sottrarsi a nulla di ciò che gli veniva richiesto, anche quando ciò significò lasciare la propria terra, confrontarsi con mondi a lui sconosciuti, rimanere per lunghi anni in luoghi dove la presenza di cattolici era scarsissima. Questo lasciarsi condurre, come un bambino, ha costruito il suo percorso sacerdotale che voi conoscete bene, da segretario di Mons. Radini Tedeschi e insieme insegnante e padre spirituale nel Seminario diocesano, a Rappresentante pontificio in Bulgaria, Turchia e Grecia, Francia, a Pastore della Chiesa veneziana e infine a Vescovo di Roma.

Attraverso questa obbedienza, il sacerdote e vescovo Roncalli ha però vissuto anche una fedeltà più profonda, che potremmo definire, come lui avrebbe detto, abbandono alla divina Provvidenza. Egli ha costantemente riconosciuto, nella fede, che attraverso quel percorso di vita apparentemente guidato da altri, non condotto dai propri gusti o sulla base di una propria sensibilità spirituale, Dio andava disegnando un suo progetto. Era un uomo di governo, un conduttore condotto dallo Spirito Santo.
Ancor più profondamente, mediante questo abbandono quotidiano alla volontà di Dio, il futuro Papa Giovanni ha vissuto una purificazione, che gli ha permesso di distaccarsi completamente da se stesso e di

aderire a Cristo, lasciando così emergere quella santità che la Chiesa ha poi ufficialmente riconosciuto. *«Chi perderà la propria vita per me, la salverà»* ci dice Gesù (Le 9,24). Qui sta la vera sorgente della bontà di Papa Giovanni, della pace che ha diffuso nel mondo, qui si trova la radice della sua santità: in questa sua obbedienza evangelica.
E questo è un insegnamento per ciascuno di noi, ma anche per la Chiesa del nostro tempo: se sapremo lasciarci condurre dallo Spirito Santo, se sapremo mortificare il nostro egoismo per fare spazio all'amore del Signore e alla sua volontà, allora troveremo la pace, allora sapremo essere costruttori di pace e diffonderemo pace attorno a noi. A cinquant'anni dalla sua morte, la guida sapiente e paterna di Papa Giovanni, il suo amore per la tradizione della Chiesa e la consapevolezza del suo costante bisogno di aggiornamento, l'intuizione profetica della convocazione del Concilio Vaticano II e l'offerta della propria vita per la sua buona riuscita, restano come pietre miliari nella storia della Chiesa del XX secolo e come un faro luminoso per il cammino che ci attende. Custodite il suo spirito, approfondite lo studio della sua vita e dei suoi scritti, ma soprattutto, **imitate la sua santità**. Lasciatevi guidare dallo Spirito Santo: non abbiate paura dei rischi. Docilità di spirito e amore verso la Chiesa: il Signore farà il resto. Dal Cielo Egli continui ad accompagnare con amore la vostra Chiesa, che ha tanto amato in vita, ed ottenga per lei dal Signore il dono di numerosi e santi sacerdoti, di vocazioni alla vita religiosa e missionaria, come anche alla vita familiare e all'impegno laicale nella Chiesa e nel mondo. Grazie della vostra visita! Di cuore vi benedico.

Papa Francesco

Sintesi del verbale del Consiglio Pastorale di Lunedì 24 giugno 2013

Sono presenti a questa riunione del Consiglio anche 4 rappresentanti del gruppo Neo-Catecumenale.

1 PUNTO: LA MISSIONE PARROCCHIALE

La Missione Parrocchiale è evento di predicazione straordinaria che ogni 10 anni viene proposta nelle Parrocchie allo scopo di risvegliare la fede nelle nostre comunità con particolare attenzione alle persone che vivono un momento di crisi del loro percorso di fede e si sono allontanate dalla Chiesa e magari anche dal Signore.
Anche nella Parrocchia di Cologno si compiono i tempi per una nuova missione. Ma anziché farla come sempre invitando dei predicatori, si sta valutando la possibilità di collaborare attivamente con il cammino Neo- Catecumenale, il quale ha come elementi fondanti del proprio statuto "l'attenzione al lontano". L'incontro viene quindi dedicato alla conoscenza più approfondita del cammino e al confronto per meglio definire cosa si intenda per "evangelizzare i lontani".
Dopo l'esposizione del sig. Giorgio Triboulet, catechista e responsabile del cammino, seguono gli interventi dei consiglieri che sintetizziamo:
- sin dal primo annuncio fatto a Cologno nel 1996 era risultata evidente la novità e la freschezza della proposta, specie nelle modalità di coinvolgimento: un laico che parlava apertamente di Dio...
- Sono passati quasi 20 anni e la società nel frattempo è cambiata: siamo ancora più di corsa, le famiglie sono in crisi, la Chiesa sembra proporre uno stile di vita ancora più lontano da quello che sembra servirci....
- E' ancora una proposta valida? Non rischia di essere percepita dalla Parrocchia come una riproposizione scontata? Questi li abbiano già sentiti.
- La grande attenzione che il cammino ha nei confronti della propria comunità non rischia di creare una mini Parrocchia all'interno della Parrocchia?
- Come conciliare il respiro universale e apostolico della Chiesa con l'esperienza di un percorso individuale così forte?
- Non mi sembra che l'incontro con Gesù debba per forza passare attraverso l'incontro speciale con il cammino e le sue comunità. Anche la Parrocchia mi spinge ad amare la mia comunità, i miei fratelli, a sentirmi parte della loro vita: se vivo in Parrocchia conosco quello che accade ai miei fratelli; in cosa l'esperienza della comunità è diversa? Non è forse limitante perché non mi lascia conoscere la mia Parrocchia?

A questi interventi il catechista risponde. Non siamo qui per vendere un prodotto: la Chiesa nella figura del Papa e del Vescovo ritiene che questa proposta di evangelizzazione sia utile in tutte le Parrocchie, anche in Cologno, comunità che ha una forte tradizione di fede, ma che in questo momento soffre come tutte le altre Parrocchie. Non dobbiamo aspettare che gli altri vengano a noi. Siamo noi che dobbiamo uscire verso gli altri e recuperare la dimensione missionaria della chiesa.
L'annuncio, se verrà fatto, solitamente richiede15 incontri, due a settimana, e propone come tema: "DIO TI AMA". Serve per chi già conosce questo amore e anche per chi si trova in difficoltà, in crisi o nel dubbio: si rivolge a tutti.
Don Emilio tira le conclusioni. Già in altre occasioni si è ribadito che la comunità parrocchiale non è un monolite, ma una realtà formata da diversi cerchi concentrici. Chi frequenta regolarmente, chi in modo sporadico ed occasionale, specie per ricorrenze familiari, chi ha vissuto momenti di rifiuto, chi è solo battezzato ed indifferente al percorso di fede. Il Signore ci chiede di pregare e di chiederci se sia il momento per la nostra comunità che questo cammino entri in forma integrata nella vita della Parrocchia. Non possiamo fingere che il cammino non sia realtà ed esperienza del nostro territorio: ma come rendere più evidente l'aggancio tra comunità neo-catecumenale e Parrocchia? Perché non siano due realtà parallele, ma si riconosca l'esperienza evangelizzante di questo cammino nella pastorale parrocchiale. A settembre si riprenderà il discorso e si deciderà.

2 PUNTO: IL LAVORO SVOLTO QUEST'ANNO

All'inizio di questo anno pastorale la Diocesi ci aveva fornito tre diversi temi da approfondire.

- IL TEMA DELL'ANNO DELLA FEDE: abbiano introdotto nella predicazione domenicale la spiegazione del "Credo", abbiamo pubblicato articoli sul Bollettino Parrocchiale, abbiamo celebrato la domenica della "traditio" e ci apprestiamo alla conclusione dell'anno con la celebrazione della "redditio", abbiamo proposto un cammino di riflessione articolato su diverse esperienze nel periodo della Quaresima: esperienze di fede in ambienti lontani dal nostro, nella sofferenze e nel dolore, arte e canto come modo di lodare la grandezza di Dio.

- IL 50° DEL CONCILIO VATICANO II: abbiamo pubblicato una serie di articoli sul Bollettino Parrocchiale, abbiamo organizzato i due pellegrinaggi a Roma e a Sotto il Monte Giovanni XXIII.

- IL TEMA DELLA FRATERNITÀ: abbiamo provato a confrontarci tra di noi e a gettare le basi per una migliore conoscenza e partecipazione delle diverse iniziative di cui ogni gruppo si fa promotore: stiamo imparando a conoscerci. Abbiamo individuato nella famiglia l'organo su cui si devono concentrare le nostre attenzioni: è una realtà da proteggere, stimolare, guidare nella crescita. Abbiamo introdotto la giornata della comunione ecclesiale (domenica 22/09 sarà la data di questa prima esperienza).

Abbiamo però prestato attenzione anche alla realtà colognese, individuando alcune proposte per il nostro territorio:

- la commissione Cultura si è costituita ed insediata: quest'anno diventerà propositiva;
- la pastorale giovanile: si profila per il nuovo anno la costituzione del Consiglio Oratorio, che ancora manca, e soprattutto un primo tentativo di instaurare un tavolo delle politiche giovanili con l'amministrazione: don Gabriele viene incaricato di approntare un progetto in tal senso;
- l'analisi delle povertà presenti sul nostro territorio, analizzando i questionari raccolti dalla Caritas, ha fatto emergere anche in questa sede la necessità di un tavolo con l'amministrazione per vagliare una serie di interventi: la costituzione dello sportello CPAC non basta;
- un primo ambito su cui lavorare potrebbe essere quello delle persone portatrici di handicap fisico o mentale: come la comunità è attenta e promuove la vita delle persone svantaggiate? I genitori hanno mostrato molto interesse per il problema sessualità dopo la pubblicazione sul Bollettino Parrocchiale del verbale del Consiglio in cui si affrontava il tema della sessualità di coppia.

Il segretario Mirella Enrica Nozza

DAL GRUPPO MISSIONARIO

Martedì 10 settembre il gruppo ha incontrato Suor Giovanna Redolfi, P. Leonardo Raffaini con la partecipazione anche di Don Angelo Passera.

Suor Giovanna ha raccontato che ora lo Zambia sta pian piano fiorendo, anche se il grosso divario tra poveri e ricchi permane. Lavora in un Ospedale gestito da quattro suore principalmente con numerosi medici e infermiere. L'ospedale sta diventando distretto missionario supportato dalla diocesi di Milano. Dalle Suore viene assistito anche un orfanatrofio vicino all'ospedale con 80 bambini. Suor Giovanna è 27 anni che opera nello Zambia e il 23 settembre riparte per la sua missione a conforto e aiuto alle persone sofferenti e bisognose. **Grazie, Suor Giovanna!**

P. Leonardo a novembre ritorna in Colombia per continuare a fare il parroco di una parrocchia di Bogotà.
La Colombia è ricca, ma la sua ricchezza è mal distribuita, con centri super attrezzati e moderni circondati da numerose favelas con alto tasso di povertà, miseria e malattie, soprattutto l'aids; la scuola e la sanità devi pagarle se vuoi essere assistito; la figura della mamma in una famiglia è fondamentale: c'è una famiglia matriarcale.
Il suo lavoro è essenzialmente pastorale e di dialogo con la gente. Ha una parrocchia di ventimila abitanti e un grosso aiuto gli viene dato dai catechisti ben preparati. C'è un teologo colombiano Saveriano che presto diventerà sacerdote: grazie a Dio ci sono ancora vocazioni, ma sempre meno. Sono vent'anni che si trova in Colombia e grazie a Dio sta bene e, per questo, ritorna molto volentieri tra la sua gente. **Grazie, P. Leonardo!**

Don Angelo Passera è stato in missione in Costa D'Avorio in una parrocchia a Tandà per vent'anni ed ora viene mandato dal Vescovo a fare il parroco a Sovere.
Don Angelo ha fatto un confronto tra la nostra società europea, ma anche colognese, e la missione dove lui ha operato. Ha concluso richiamando la necessità di riprendere i valori fondamentali di relazione con le persone e sottolineando che la via unica e sicura che non tramonta mai è la via del Vangelo. **Grazie Don Angelo!**

Il gruppo RICORDA

- **Sabato 19 ottobre:** Veglia missionaria alle ore 20,30 dopo la S. Messa
- **Domenica 20 ottobre:** Giornata Missionaria Mondiale con la predicazione di P. Leonardo (vendita delle torte e raccolta alimentare)
- Ci sarà un incontro con P. Leonardo Raffaini aperto a tutta la comunità prima della sua partenza per la Colombia.
- Recita del S. Rosario in famiglia per le missioni

Il gruppo vuole dare inizio ad un primo incontro per le signore e signorine che intendono iniziare il corso di ricamo e cucito: GIOVEDI 24OTTOBRE alle ore 15,00 presso la "sala missioni" in via Manzoni, n. 7, prima dell'Oratorio.
Vi aspettiamo numerose, il corso potrà essere pomeridiano o serale secondo gli orari più adatti ai partecipanti. Grazie per la partecipazione.

LETTERA PASTORALE 2013-2014

Il Vescovo Francesco ha scritto una lettera pastorale alla diocesi che espone il programma pastorale che ci vedrà impegnati per un triennio pastorale. Chi la desidera può richiederla in parrocchia o acquistarla nelle librerie cattoliche. Qui presentiamo intanto solo l'indice: nei prossimi numeri del bollettino la riprenderemo.

- **Introduzione**
- **Prima Parte - L'incontro con i catechisti**
  - La riconoscenza - Il ricordo dell'incontro - La foto di guppo dei catechisti - Una storia gioiosa con qualche inquietudine e qualche domanda
- **Seconda Parte - La fede in Dio per la vita dell'uomo**
  - Donne e uomini, capaci di Vangelo - Un altro mondo - Adulti si diventa - Cristiani si diventa
- **Terza Parte - Il pane per la vita e per la fede**
  - Il motivo di questa lettera - La dottrina cristiana - Prendere sul serio la vita - L'affresco meraviglioso - La fede e l'incontro
- **Quarta Parte - Alcun prospettive**
  - Il secondo annuncio - Laici credenti per adulti credenti - La dimensione catecumenale - L'Azione Cattolica
- **Quinta Parte - Indicazioni per il cammino**
  Anno Pastorale 2013-2014 - Lavorare sull'esistente
  - Anno Pastorale 2014-2015 - Rilanciare l'impegno
  - Anno Pastorale 2015-2016 - Ripartire in Comunità
- **Conclusione**

APPROFONDI

Il perché e le forme della catechesi degli adulti

Dalla relazione di Don Antonio Facchinetti
all'Asselmblea Diocesana - 13 settembre 2013

1. È finita la "cristianità", ma non è finito il "cristianesimo".

Lo sappiamo bene, il mondo di oggi cambia. Siamo entrati in una società «frammentata», una società plurale, diversa, dalle convinzioni molteplici che è inoltre globalizzata e che, nel contempo, conferisce all'individuo più libertà nei confronti delle tradizioni ereditate. Per forza di cose in questo mondo che cambia e che non ha più la stabilità del passato anche la catechesi è in pieno processo di riconfigurazione.

Chiaramente, un mondo se ne va e un altro arriva. Questo cambiamento coinvolge lo stesso cristianesimo; esso è forzatamente trascinato nella tormenta. Basta guardarci attorno, lo constatiamo, un certo cristianesimo giunge alla sua fine. Attorno a noi, le persone sembrano spesso indifferenti al linguaggio della fede; per molti aspetti, questo linguaggio è diventato loro inintelligibile. Intere parti della popolazione, nei nostri quartieri, nelle nostre famiglie, si sono allontanate delle pratiche religiose. E perfino in noi stessi, c'è molto probabilmente un certo cristianesimo da cui ci siamo allontanati e che non vogliamo più. Il nostro tempo, al riguardo, è veramente un tempo di frattura: la società "uscita dalla religione" elimina perfino le impronte che essa ha lasciato nella cultura.

Tuttavia, non è la fine del cristianesimo. Senza minimizzare la crisi di trasmissione che coinvolge la fede, vi è anche un cristianesimo che avanza. Non ne individuiamo ancora tutti i contorni. Sarà, forse, molto diverso da quello che se ne va, ma è già in formazione. Talvolta lo si avverte spuntare negli uomini e nelle donne che si sono allontanati dalla fede, che non partecipano più alla totalità delle sue rappresentazioni ritenute insopportabili, ma che si dimostrano disposti a riscoprirle altrove e diversamente. Il nostro tempo, infatti, si presenta come una opportunità nuova per il Vangelo, a condizione che si possa farlo risuonare in modo nuovo alle orecchie dei nostri contemporanei.

E per contribuire alla generazione del cristianesimo futuro, non é sufficiente una buona organizzazione pastorale: bisogna che sia animata anche da uno spirito nuovo nel modo stesso di concepire la fede e di parlarne. Il Convegno di Verona dell'ottobre 2006, con l'attenzione per l'annuncio del Vangelo oggi ai "luoghi antropologici" riassunti in cinque ambiti specifici, pare proprio suggerire la direzione giusta.

2. Rapporto tra fede e catechesi.

Che la catechesi in genere non goda oggi di buona salute è costatazione unanime e incontestabile: sempre più spesso evoca in tutti noi un senso di frustrazione per le tante energie seminate e gli scarsi esiti raccolti, basti pensare alla catechesi della iniziazione cristiana con l'addio alla Chiesa dopo la cresima di tanti ragazzi e ragazze o alle classiche catechesi "al popolo" sempre più disertate.

Il fatto è che attribuiamo alla catechesi limiti o mali che non le appartengono in senso stretto, perché a ben guardare, le difficoltà della catechesi dipendono dal contesto più vasto della fede e della testimonianza cristiana: non dimentichiamo che "catechesi" significa etimologicamente "far risuonare o dare eco" nell'approfondimento e nello sviluppo alla fede una volta che, con la conversione, essa si è radicata nella persona grazie alla conversione.

La fede cristiana non si riduce a un sistema religioso o etico e il suo «contenuto» non può essere identificato a una dottrina. La fede cristiana è dell'ordine relazionale, prima che razionale.

È molto utile, quindi, che nel nostro linguaggio ecclesiale impariamo a distinguere i due termini: il «contenuto» e i «contenuti» della catechesi. Se c'è una cosa chiara in tutta la tradizione della Chiesa, è che il contenuto della catechesi è il Signore Gesù. È la sua persona e il rapporto con lui. Il centro vivo della fede è Gesù Cristo. Solo per mezzo di lui gli uomini possono salvarsi. In questa prospettiva, il compito della catechesi si qualifica prima di tutto come accompagnamento a entrare in relazione con Gesù e, in lui, con il mistero della Trinità.

Il luogo di accesso a questa relazione è la comunità, come ci dice il Prologo della Prima lettera di Giovanni: «perché siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo» (1Gv 1,3). È prima di tutto così che la catechesi onora la sua fedeltà al contenuto: divenendo mediazione di un incontro, di una relazione con la Santa Trinità nella comunità cristiana.

Ma come ogni relazione di amore, la fede cristiana si fa parola. È così che, fin da subito, fin dalla prima testimonianza degli apostoli fissata nelle Scritture, il «contenuto» della fede è diventato discorso, riflessione, sintesi, regola, ma sempre come espressione e possibilità di una relazione. La fede cristiana ha prodotto riflessioni (una teologia), sintesi e regole della fede (il Simbolo e i dogmi), forme di celebrazione (i riti), orientamenti per la vita (la morale). Una relazione ha bisogno di tutto questo per donarsi, per dirsi, per alimentarsi, per svilupparsi. Le forme riflessive, rituali, morali che chiamiamo abitualmente «contenuti» della fede sono le mediazioni per viverla, ne permettono l'accesso, ne favoriscono l'esperienza e l'intelligenza: sono la forma umana attraverso la quale Dio, parola fatta carne, entra in relazione con noi e noi con lui. In questo senso la catechesi onora pienamente la sua fedeltà al «contenuto» della fede, solo nella misura in cui assicura la fedeltà a tutti i suoi «contenuti».

Notizie dall' Oratorio San Giovanni Bosco

"Ora so che, se dovrò di nuovo andare in cerca della felicità, non la cercherò più in là della mia stessa casa: perché, se non la trovo lì, vuol dire che non potrò mai trovarla".

Con questo augurio si è chiuso il campo dei ragazzi di 2ª-3ª media e 1 adolescenti ed è così che vogliamo iniziare a raccontarvelo tutto è cominciato con la consegna di un mattoncino giallo, e ogni giorno un mattoncino giallo ha contribuito a creare il nostro sentiero, il nostro campo.

Abbiamo proposto ai ragazzi di incamminarsi con noi su questo sentiero ricco di incontri buffi ma davvero preziosi e loro hanno accolto il nostro invito con una grande serietà e si sono messi in viaggio si sono proprio messi in gioco con grande impegno.

Abbiamo incontrato alcuni personaggi che ci hanno permesso di riflettere su vari aspetti della nostra vita, sulle nostre relazioni, sul nostro cammino di fede.

Sarà meglio avere un cuore come voleva l'omino di latta o avere un cervello come desiderava tanto lo spaventapasseri? Abbiamo avuto l'occasione di conoscerci meglio e di provare a fare qualcosa di speciale per qualcuno ci siamo presi cura del nostro "coccolato speciale"! Siamo stati coraggiosi come il leone affrontando temi importanti e difficili: ci siamo messi "gli occhiali della fede" per capire a che punto siamo e come poter continuare la nostra ricerca.

E poco per volta insieme siamo arrivati con le nostre richieste dal mago di Oz per capire che, come i personaggi che ci hanno guidato, ciò che volevamo tanto avere lo possedevamo già, l'abbiamo sempre posseduto. E perchè non ce ne siamo mai accorti? Ci siamo fermati a pensare e la risposta l'abbiamo trovata grazie alla presenza dei nostri amici, delle nostre famiglie e di tutte le persone che condividono con noi questo lungo viaggio che è la vita ma soprattutto grazie alla presenza di Qualcuno di più grande che questa vita ce l'ha donata per farne qualcosa di bello.

CAMPI ESTIVI 2013: MARINA DI BIBBONA!!!

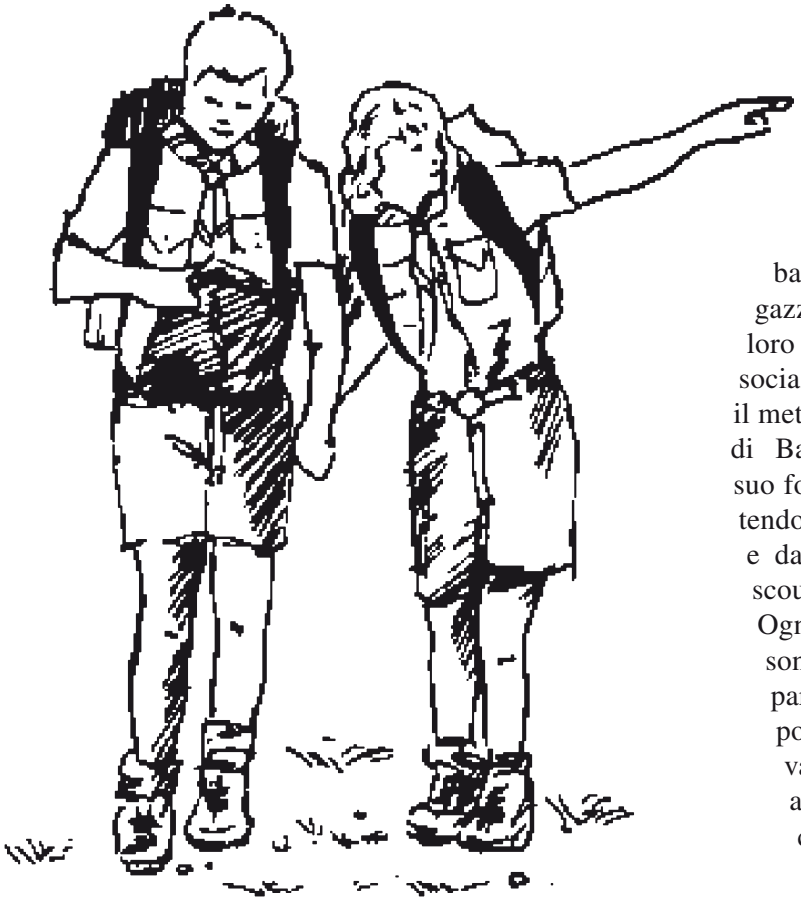
E alla fine anche per noi come per Dorothy siamo tornati a casa, in apparenza non tanto cambiati.. ma con tanta ricchezza dentro al cuore.
Grazie a tutti coloro che hanno reso unico e indescrivibile questo campo!!!
Eh sì siamo ripartiti e abbiamo dovuto lasciare paesaggi splendidi visti dalla nostra favolosa terrazza, le serate divertenti e le giornate in spiaggia con le chiacchierate e le passeggiate, per cedere il posto a chi già stava arrivando mentre noi concludevamo il nostro campo.
Eccoli i 45 amici di 4ª-5ª elementare e 1 media che Domenica 25 Agosto hanno iniziato una nuova avventura! Sono saliti sul pullman un po' increduli, un po' ansiosi e molto curiosi ... ma dopo aver salutato i genitori erano già pronti per la destinazione Marina di Bibbona! Al loro arrivo sono stati accolti da una bellissima spiaggia e da un bellissimo mare da ammirare con delle onde quasi più alte di loro e così i ragazzi sono pronti a vivere cinque giorni pieni di giochi, lavori, risate, preghiere e tanto divertimento! Tra un bagno in mare, una giornata sugli scivoli dell'Acqua Village e una serata a Bibbolandia, i ragazzi si sono conosciuti meglio fino a formare una grande OHANA. E Ohana, come direbbe Lilo (la protagonista del cartone animato) "*significa famiglia e famiglia significa che nessuno viene abbandonato o dimenticato*". Proprio il tema della famiglia ha guidato le giornate dei nostri amici... abbiamo riflettuto e pensato alle nostre famiglie, alle persone che entrano a far parte delle nostre famiglie e agli "ingredienti" che rendono la famiglia una vera Ohana. Ma i 45 protagonisti del nostro campo hanno imparato anche altro dalla mitica Lilo e dal suo inseparabile Stitch ... hanno trovato tutti gli spunti necessari per vivere una bellissima vacanza in stile "hawaiano" con tanto di invito di gala per una serata da trascorrere in spiaggia, ovviamente con abiti molto molto colorati. I nostri ragazzi hanno imparato che per divertirsi e stare insieme basta davvero poco, basta mettere in pratica quell'ABC dell'Ohana che loro stessi hanno scritto. Ma anche per loro arriva il momento della partenza, il momento in cui tornare nella OHANA che li aspetta a casa senza dimenticare le avventure e le amicizie che hanno caratterizzato il campo estivo 2013 ... e pronti a vivere moltissime altre avventure!!! Ma tutti gli animatori se lo meritano un po' di riposo? Ebbene sì gli ultimi due giorni nella bella Toscana hanno visto protagonisti per una volta anche noi animatori. Ci siamo riposati, divertiti e abbiamo condiviso insieme un pezzetto di vacanza prima di ripartire con tutte le attività e iniziative che ci aspetteranno durante l'anno con i nostri cari ragazzi.

LO SCOUT: UOMO DEI BOSCHI

O SOLO "QUELLO" CHE INDOSSA I PANTALONCINI ANCHE D'INVERNO

La nostra piccola realtà di scouts con sede a Cologno al Serio è riconosciuta come il GRUPPO Cologno al Serio 1 e conta al suo interno: il BRANCO che accoglie i Lupetti (bambini e bambine dagli 8 agli 11/12 anni); il REPARTO che accoglie gli Esploratori e le Guide organizzati in squadriglie dagli 11/12 anni ai 16 anni; la COMUNITÀ ROVER/SCOLTE che accoglie nel Noviziato e nel Clan ragazzi e ragazze dai 16 anni ai 20/21 anni. Poi ci sono gli ADULTI che svolgono il servizio educativo e formano la COMUNITÀCAPI. Il nostro Gruppo accoglie bambini e ragazzi di Cologno al Serio e paesi limitrofi.

Facciamo parte di un'Associazione molto più grande che è l'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani). Nasce nel 1974 dalla fusione dell'Associazione dello scoutismo maschile (ASCI) e del guidismo femminile (AGI) e conta oggi 176.000 tra bambini, ragazzi, giovani e loro capi. L'Associazione applica il metodo e i valori di Baden Powell, suo fondatore, partendo dalla Legge e dalla Promessa scout.



Ogni mese ci sono occasioni particolari per potersi ritrovare e vivere all'aria aperta: campi, semplici uscite in bicicletta o incontri durante i quali possiamo vivere esperienze educative di ogni genere, necessarie per crescere e diventare uomini e donne un po' migliori.

Quante avventure, attività, giochi e momenti da raccontare nella vita di uno scout...: montaggio delle tende, costruzione dell'angolo cucina, raccolta della legna per accendere il fuoco, montaggio dell'altare per la Santa Messa, gare di cucina, tornei di roverino e giochi di ogni genere. Non mancano poi la sera il fuoco di bivacco e le veglie notturne e profondi momenti di riflessione.

Quante risate e a volte anche qualche lacrima, ma tanta condivisione, speranza, fiducia, responsabilità, partecipazione, coraggio e divertimento.

Al campo si impara come accendere un fuoco, dormire comodi anche in una tenda, cucinare senza un fornello, conoscere i piccoli trucchi che rendono piacevole la vita all'aperto sfruttando ciò che l'ambiente offre. Lo scout impara a leggere una mappa per sapere sempre dove si trova, quale percorso lo aspetta e come è meglio affrontarlo. Impara a costruirsi un riparo appeso tra gli alberi, e la pioggia non lo preoccupa perché ha imparato a prevedere se sarà intensa e quando tornerà il sole.

I nodi non hanno segreti, sia quelli più banali che gli servono per tirare il telone, sia quelli a cui assicura la sua stessa incolumità per attraversare un torrente. Sa tagliare la legna senza fare danni al bosco, e senza farsi male o rischiare di far male agli altri. Eccolo il "bagaglio"dello scout, un'arte antica che non si apprende dai libri ma si impara facendo.

A Cologno al Serio ti aspettiamo per fare e imparare tutto questo insieme a te.

I nostri recapiti telefonici sono:
GIULIANO 3481860276;
MARILENA 3474868567

UN NUOVO ANNO DI INIZIATIVE PER PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE, RISPOSATE

Con il mese di ottobre riprendono le attività che "La Casa", gruppo della diocesi di Bergamo, svolge come accompagnamento spirituale e consulenza canonica per persone che sono in situazione di separazione, divorzio o nuova unione. Sono ormai quindici anni che nella nostra diocesi si offrono possibilità di incontri e cammini per queste persone, cercando di creare un luogo di accoglienza, ascolto e sostegno in un clima di cordialità e familiarità proprio come suggerisce lo stesso nome del gruppo organizzatore: "La Casa".

Non si tratta certo di sminuire il valore del matrimonio e della famiglia, anzi sono proprio la sofferenza e le problematiche sollevate da una separazione che ribadiscono l'importanza e la bellezza del matrimonio cristiano. Le persone che si rivolgono al gruppo, pur raccontando di situazioni critiche, pesanti e a volte rischiose, tuttavia manifestano il rammarico di non aver potuto realizzare un progetto di amore nel quale spesso avevano creduto e avevano investito la loro vita.

Il dato di fatto, purtroppo, é che ci troviamo di fronte sempre di più a famiglie divise, con o senza figli, da poco o da tanto tempo.

La comunità cristiana, che ha accompagna queste persone al matrimonio e poi negli anni della vita familiare, magari col battesimo dei figli, oggi non può restare indifferente al dolore, al disorientamento, alla fatica di riorganizzare nel modo migliore la propria vita da parte di questi coniugi e di questi figli (ma anche di coloro che sono loro più vicini: genitori, fratelli, amici). Proprio questa e la finalità che anima l'iniziativa diocesana del gruppo "La Casa": essere segno e strumento della Chiesa affinché l'amore di Dio continui a dare senso e vigore alla vita di queste famiglie pur in situazioni particolari.

Le attività organizzate dal gruppo continuano ad essere di tre tipi:

- ***incontri individuali*** per approfondire aspetti morali, spirituali o canonici (cfr. eventuale causa di nullità): per appuntamento telefona a don Eugenio Zanetti - 035.278224;
- ***incontri di confronto e di formazione***: un giovedì al mese presso la Comunità del Paradiso (via Cattaneo, 7 - Bergamo);
- ***incontri di ascolto e di preghiera***: in uno dei dieci centri sparsi in diocesi (i più vicini a noi sono: *Verdello*, un mercoledì al mese: don Maurizio Grazioli - 035.337057; *Martinengo* un martedì al mese: don Stefano Galbusera - 0363.908925).

Orari e informazioni più dettagliate si possono trovare **sul dépliant distribuito in parrocchia e sul sito www.lacasabg.it**.

È molto importante che sacerdoti e fedeli tutti si attivino per diffondere la conoscenza dell'iniziativa e per rivolgere direttamente (e discretamente) ai diretti interessati la proposta di partecipare a questi cammini di rinvigorimento umano e cristiano, nella certezza che il Signore comunque porta avanti in ognuno un progetto di bene e di salvezza. Alle persone separate, divorziate o risposate che leggeranno queste poche righe vogliamo rivolgere una parola di profonda comprensione e di incoraggiamento a fare la scelta di venire a condividere tanti bei momenti di spiritualità, di dialogo e di amicizia.

Vi aspettiamo!

Gli amici del Gruppo "La Casa"

DALLA SCUOLA MATERNA "DON CIRILLO PIZIO"

Eccoci ripartiti alla grande!
Quanta emozione il primo giorno di scuola per i nostri piccoli "cirillini" che per la prima volta hanno fatto capolino dalla porta della Scuola Materna "Don Cirillo Pizio", tutti accompagnati da mamme, papà, nonne, zie, con in mano l'orsetto preferito o il ciuccio.
Dopo aver giocato in giardino, è cominciata la vera e propria cerimonia di proclamazione, i bambini chiamati ad uno ad uno si sono raggruppati intorno all'insegnante di sezione. Eccoli nelle foto.

Il collegio docenti, riunitosi nel mese di luglio ha proposto come sfondo integratore dei prossimi tre anni scolastici "AVVENTURE A NUTRILANDIA", come ci dice il titolo stesso, parleremo di alimentazione.

Nel processo di crescita dei nostri piccoli bambini, riteniamo molto importante che essi acquisiscano atteggiamenti e modelli comportamentali che caratterizzeranno e influenzeranno il loro futuro stile di vita, con riflessi positivi o negativi sulla salute.
Pertanto, con questa programmazione triennale, si cercherà di favorire l'acquisizione delle basilari norme comportamentali che sono alla base di una corretta alimentazione e stimolare un atteggiamento "positivo" verso tutto ciò che riguarda l'alimentazione.
L'alimentazione a scuola rappresenta un vero e proprio veicolo di proposta e acquisizione di modelli culturali e comportamenti che possono favorire il cambiamento di condotte alimentare scorrette dal punto di vista nutrizionale e non sostenibili per l'ambiente.
Per il bambino è importante fare esperienze significative a scuola sul saper cosa e come mangiare. Il mangiare insieme determinati prodotti e imparare a conoscere le caratteristiche e origine, offre lo spunto per socializzare, per ricordare esperienze vissute insieme, per apprezzare il lavoro di cura che sta dietro

ad ogni preparazione. L'ambiente in cui vive il bambino (le varie agenzie educative, scuola e famiglia) influenza il modo di accostarsi al cibo. Intervenire sull'alimentazione dei bambini fin da piccoli, significa avviare un percorso per migliorare la qualità della vita nelle età successive.

Non mancheranno le numerose attività che faranno vivere ai nostri " piccoli" concretamente esperienze legate al cibo e agli alimenti: la narrazione di racconti, attività espressive, grafico-pittoriche e manipolative, laboratori sensoriali, giochi, preparazione e degustazione di cibi, uscite didattiche nel bosco e in fattoria.

Nel mese di settembre è venuto a trovarci Cirillo (personaggio conosciuto da alcuni piccoli nel progetto continuità con lo spazio gioco e l'asilo nido "Eureka" e asilo nido "a piccoli passi"), ha presentato ai "cirillini" le regole di comportamento e di convivenza.

RINGRAZIAMO I PAPA' CHE DURANTE L'ESTATE HANNO SVOLTO LAVORETTI DI MANUTENZIONE E RIDIPINTO 3 SEZIONI! GRAZIE PERCHE' AVETE RESO PIU' BELLA E ACCOGLIENTE LA SCUOLA MATERNA.

Nido Eureka

Anche noi "eurekini" siamo partiti! Ad aiutare le nostre mamme nella sofferenza del distacco è stata la dottoressa Paola Seroldi che le ha incontrate mentre noi stavamo all'asilo nido.
È stato un percorso breve ma intenso dove ogni mamma/nonna ha potuto parlare del proprio vissuto, ricevere "coccole" e comprensione rispetto al distacco dai propri piccoli. Le nostre educatrici hanno pensato di proporci la storia degli Gnomi...anche l'asilo nido si sta trasformando in un piccolo bosco.
Abbiamo diverse iniziative in programma che coinvolgono sia noi bimbi che le nostre famiglie: a ottobre ci sarà la FESTA DEI NONNI, domenica 13 pic nic al parco (tempo permettendo)...ma non vogliamo darvi troppe anticipazioni!

CI HANNO SCRITTO...

DON DANIEL DA ROMA (seconda parte)

Poi abbiamo avuto l'elezione di Francesco. Ero là quando i Padri Cardinali sono entrati in Conclave: nella mattina c'è stata la Messa "Pro eligendo Pontifice" celebrata dal Card. Sodano e poi ero là la sera in cui c'è stata la fumata bianca. Mi trovavo in Università per un corso pomeridiano ed essendo il tempo piovoso, sono tornato a casa; dopo pochi minuti, ecco la fumata bianca. Sono ritornato i piazza, e proprio sotto il balcone della loggia ho aspettato, mentre le campane a festa suonavano a distesa e le bande si preparavano al saluto ufficiale. Non posso esprimere l'emozione, la trepidazione di quegli istanti, ma certo, ricordo la forte apprensione. Poi il nome "Bergoglio" e nella piazza calò immediatamente il silenzio. Non lo si conosceva e non si era mai sentito prima. Poi l'esultanza dopo il *"qui sibi nomen imposuit Franciscum"*. Seguì il discorso, i suoi primi gesti. Da allora tutti ricordiamo le prime celebrazioni: l'inizio del ministero, la presa di possesso. Bella la processione del Corpus Domini alla quale ho partecipato come rappresentante della parrocchia e quindi vicinissimo al Papa con la solita processione dal Laterano per la via Merulana verso S. Maria Maggiore. Uno stuolo di popolo ha salutato "*il Signore dei Signori"* con il suo Vicario in terra. Il Papa era a piedi, camminando con fatica, forse più della mia, dietro il Ss.mo Sacramento, senza lo zucchetto bianco, con tanta umiltà, come un fratello quasi nascosto che indica il cammino dietro a Cristo.

Molti incontri speciali e quei discorsi stupendi con i vescovi italiani, ricordando la necessità di una vicinanza ai preti quale primo compito, con i seminaristi, con quegli incisi sulla "vocazione del 'per sempre'", con i movimenti ecclesiali "ricchezza per tutti". Tutti questi incontri ed eventi portano a Roma moltissime persone e tra queste alcuni bergamaschi, alcuni amici, e quindi occasione per lo scambio dei racconti della nostra terra. Ho anche incontrato i Colognesi scesi a Roma, nell'Anno della Fede, con un pellegrinaggio parrocchiale ben partecipato. Ci siamo visti in S. Paolo fuori le mura per la S. Messa, e la cena nella casa generale dei Salesiani. Un bel momento di saluto e di agape.

Parrocchia ecumenica quella della Trasfigurazione dove vivo ed esercito il mio ministero. Ospitiamo infatti i Cristiani Copti (cioè Ortodossi Egiziani, quindi non in comunione con il Papa) che vengono per le celebrazioni negli ambienti parrocchiali.

Essendo a Roma per salutare papa Francesco abbiamo avuto la visita e la celebrazione del Papa Copto Teodoro II, cioè il capo e rappresentante di questa Chiesa Cristiana Egiziana che conta dieci milioni di fedeli e che, per la recente cronaca riguardante la politica egiziana, abbiamo conosciuti.

Vicino al Vaticano c'è pure la scuola che frequento, ogni giorno: la Pontificia Università Urbaniana, dipendente dalla Congregazione dell' Evangelizzazione dei popoli, già "Propaganda Fide". Ho concluso a fine giugno il primo anno, sia in termini di lezioni che esami, nella facoltà di Diritto Canonico. Una grande Università, posta in alto sul Gianicolo, vicino all'ospedale Bambino Gesù, frequentata da molti preti, suore, laici di tutto il mondo. In classe siamo 30, pochi italiani, molti stranieri. Si pensi che con me ci sono tre sacerdoti cinesi, una suora del Vietnam, un prete della Corea, una rarità visto la fatica di queste nazioni nei rapporti con Roma. Un corso quello di Diritto Canonico che va dallo studio dei canoni (leggi ecclesiali) del diritto della Chiesa all'approfondimento di come si arrivi alla formulazione e al contenuto di questi. Le leggi sono la sintesi di ciò che la Chiesa crede, di ciò che ha interpretato e concepito dal Vangelo, dai Concili, dal Magistero dei Papi, e da tutta la Tradizione. Il Beato Giovanni Paolo II, il papa che promulgò il Codice del 1983, parla di questo come "ultimo libro del Concilio Vaticano II".

Abbiamo studiato le norme generali, ossia le leggi fondamentali, i decreti generali e singolari: rescritti, cioè le dispense, i privilegi, poi la formazione dei preti, la condizione dei preti, le associazioni, i diritti dei fedeli, la vita consacrata, la catechesi, insegnamento nella Chiesa, filosofia e teologia del diritto, la storia del diritto e l'epoca romana, e molte altre cose.

Mi rendo conto di quanta ricchezza c'è da conoscere nella nostra Fede e quanto poco ne possiedo, purtroppo. Ecco l'esortazione a partecipare alla Catechesi parrocchiale: non basta di per sé, ma è un elemento essenziale per conoscere il contenuto della nostra confessione cristiana cattolica. Se non conosciamo, come possiamo amare un ignoto?

In questa parrocchia romana ho una piccola Bergamo: oltre al parroco bergamasco e a don Tino, ci sono le Suore Marianiste che hanno diverse suore delle nostre zone (Verdello, Urgnano e Pognano) e le suore Domenicane del S.Rosario (4 suore tutte bergamasche) e poi altri 15 Istituti Religiosi femminili. Essendo una zona vicino alla Santa Sede ma, al contempo, immersa nel verde di Villa Doria Pamphilj divenne un luogo ideale per costruire le Case Generali dei diversi Istituti Religiosi. Con me ci sono due sacerdoti della Costa d'Avorio, proprio della parrocchia dove era parroco don Angelo Passera e quindi legati a Bergamo, e un prete Colombiano (dove fu Nunzio fino a pochi mesi fa, Mons. Cavalli, di Ponte S. Pietro). Molti legami e molti motivi di cui gioire.

Vi ringrazio per l'affetto con il quale mi seguite e prego per voi ricordandovi al Signore per intercessione di Maria, Regina del S. Rosario che noi veneriamo con speciale devozione.

Confido nelle vostre preghiere, e vi saluto caramente: sacerdoti, religiosi e religiose in Cologno e di Cologno, ma ad extra per ministero pastorale, e voi tutti fedeli amici e compaesani carissimi.

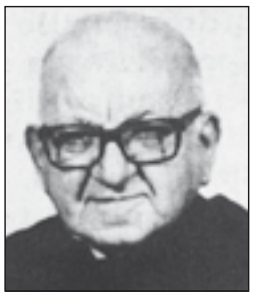
Roma, 6 Agosto 2013, nella Festa della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo

Ci hanno lasciato

Andrea Ferri
anni 73 - 2 settembre

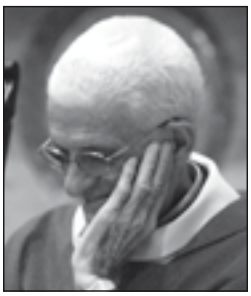
Teresa Drago
anni 90 - 9 settembre

Anniversari



don Giacomo Toti
33° anniversario

don Michele Gerosa
10° anniversario



padre Alberto Ferri
3° anniversario

don Angelo Zampoleri
3° anniversario

suor Battistina De Giorgi
15° anniversario

suor Ancilla Gritti
1° anniversario

Roberto Cucchi
1° anniversario

Antonietta Righentini
1° anniversario

Basilio Carrara
1° anniversario

Salvatore Gorini
2° anniversario

Giuseppe Frigeri
2° anniversario

Lucia Garavelli
3° anniversario

Alessandro Cavalleri
4° anniversario

Battista Asperti
6° anniversario

Palma Picenni
7° anniversario

Francesco Locatelli
7° anniversario

Giglio Del Carro
8° anniversario

Davide Raimondi
8° anniversario

Mario Zampoleri
8° anniversario

Andreino Carrara
12° anniversario

Caterina Caldara
30° anniversario

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi
24055 COLOGNO AL SERIO (BG)

Calendario prelievi anno 2013
presso l'unità di Raccolta Ospedale di Romano di Lombardia
sabato 5 e domenica 6 gennaio • sabato 6 e domenica 7 aprile
sabato 6 e domenica 7 luglio • sabato 5 e domenica 6 ottobre

aido
associazione italiana donatori organi
BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

ONORANZE FUNEBRI
LA BERGAMASCA s.n.c

di Antonio Servidio & C.

Con esperienza dal 1995

Chiedete i preventivi presso le nostre Agenzie,
siamo a Vostra disposizione con prezzi concorrenziali.
Perchè pagare di più?

Ufficio: Cologno al Serio - Via Solferino n. 14
Servizio 24 ore su 24
Tel. 035/4379818 035/4379287 - 345/0812152

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI
BARONCHELLI
Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

Stare Bene
Poliambulatorio Medico
DENTISTICO
RESPONSABILE SANITARIO DOTT. VITTORIO MARCHINI
IGIENE ORALE — CERAMICA INTEGRALE
SBIANCAMENTI — LEGA PREZIOSA CERAMICA
IMPLANTOLOGIA — ORTODONZIA ESTETICA
PROTESI TOTALI POCO PALATO CON O SENZA IMPIANTI
PRENOTA UNA VISITA PER LA
SALUTE DELLA BOCCA E DEL TUO SORRISO
VISITA - RADIOGRAFIA E PREVENTIVO GRATUITO
ODONTOIATRA DOTT. PEZZOLI ANDREA

Vittoria Assicurazioni

CHIEDI UN CONSIGLIO
PER PROTEGGERE:
L'automobile - La salute dei tuoi cari
La casa - La pensione

Rag. GIOVANNI MARRONE Agente Generale
Treviglio - V.le Piave, 3 - Tel. 0363.45906 - Fax 0363.303095
Cologno al Serio - Via Rocca, 11 - Tel. 035.896811

Filiale di Cologno al Serio
Via Rocca 18 - Tel. 035.4871200 - Fax 035.890771
e-mail: cologno@bccorobica.it

BCC CREDITO COOPERATIVO Orobica
www.bccorobica.it

La Banca di Credito Cooperativo OROBICA a COLOGNO

Crediti e servizi a misura delle comunità locali

FILIALI:

Bagnatica
Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Tel. 035/682389

Bariano
P.zza Don Paganessi, 3 - Tel. 0363/941244

Basella di Urgnano
P.zza Santuario, 141 - Tel. 035/894366

Brusaporto
P.zza V. Veneto, 11 - Tel. 035/683161

Calcinate
Via San Martino, 18 - Tel. 035/4423345

Cologno al Serio
Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035/4871200

Martinengo
P.zza Maggiore, 3 - Tel. 0363/904421

Morengo
Via Umberto I°, 31 - Tel. 0363/957980

Pagazzano
Via Morengo, 90 - Tel. 0363/815263

Trescore Balneario
Via Locatelli, 23/f - Tel. 035/4258010

Urgnano
Via Giovanni XXIII°, 329 - Tel. 035/890505

SEDE E DIREZIONE GENERALE:

Cologno al Serio
Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035.4871200

DIFFERENTI PER FORZA

Futura s.r.l. 2001
AMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO
Amministratore Delegato
Salvatore Mercurio • Cell. 329 8137678
Via Cesare Battisti, 11/13 • Cologno al Serio (BG)
Tel. 035 896707 • E-mail: futura2001srl@alice.it
www.futura2001.it
Aut. San. 249 - Aut. San. Pubb. 259

... da GIORGIO e SIMONE ...
PIZZA d'ASPORTO

Forno a Legna
via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)
Partita I.V.A. 02534870163
OLTRE 100 TIPI DI PIZZE
per ogni gusto
Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

SPAZIO LIBERO
(Segreteria parrocchiale tel. 035.896016)

SPAZIO LIBERO
(Segreteria parrocchiale tel. 035.896016)

SPAZIO LIBERO
(Segreteria parrocchiale tel. 035.896016)

SPAZIO LIBERO
(Segreteria parrocchiale tel. 035.896016)